

Grotta esseri infernali

Doria (scenografo)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/MN150-00329/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/MN150-00329/>

CODICI

Unità operativa: MN150

Numero scheda: 329

Codice scheda: MN150-00329

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-MN020-0000001

Relazione con schede VAL: MN020-00010

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: fondale dipinto

Definizione della categoria generale: attività ludico-ricreative

Definizione della categoria specifica: teatro di figura popolare

Identificazione: insieme

Quantità: 2

SOGGETTO

Identificazione: grotta esseri infernali

Titolo: Inferno del Don Giovanni

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9313

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020055

Comune: San Benedetto Po

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: benedettino

Denominazione: Abbazia di Polirone - complesso

Indirizzo: Piazza Teofilo Folengo

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico Polironiano di San Benedetto Po

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

Provincia: PR

Comune: Parma

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Specifiche: Collezione di proprietà di Gottardo Zaffardi

DATA [1 / 2]

Data uscita: 1985

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Regione: Liguria

Provincia: GE

Comune: Genova

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Specifiche: Collezione di proprietà della Compagnia Marionettistica Raffaele Pallavicini

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1985 post

Numero: delta s 20

Transcodifica del numero di inventario: 3000020

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione "Teatro di Figura popolare"

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE

Nome di persona o ente: Doria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: attivo sec. XX prima metà

Mestiere o professione: scenografo

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito Italia Settentrionale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Liguria

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta su tela

Tecnica: pittura a crudo

MISURE [1 / 2]

Parte: primo piano

Unità: cm

Altezza: 161

Larghezza: 271.5

Specifiche: aperto al centro

MISURE [2 / 2]

Parte: sfondo

Unità: cm

Altezza: 158.5

Larghezza: 248

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Quinta e fondale dipinti a tempera su carta, incollata su tela. La quinta presenta un'ampia apertura centrale e delimita lo spazio scenico lateralmente, la scena copre tutto il fondo del teatrino ambulante (baracca). Il retro dei due elementi scenici è stato rinforzato con pezzi di cartone e scotch carta. Il cartone dipinto della quinta, in alcune sezioni laterali destre, è stato incollato su pezzi di tela rossa trasparente; le pupille dei personaggi sono di carta argentata applicata. Al centro, in alto, vola il volto di una figura demoniaca con bocca dentata aperta, tra due imponenti ali verdi. A destra: due putti infernali, con cornini bianchi, capelli infuocati e orecchie appuntite, ed un drago con bocca dentata aperta, cresta rossa, corpo squamato e ali verdi. A sinistra: in alto un drago con bocca dentata aperta, lingua protusa, cresta bionda, ali blu, corpo squamato verde; in basso una figura maschile con grande testa demoniaca caratterizzata da cornini bianchi, bocca aperta dentata e canini aguzzi.

Descrizione del soggetto: Figure fantastiche: demoni (2), putti infernali (2), mostri (3).

APPARATO FIGURATIVO

Tipologia: mitologico-leggendarie

Funzione: decorativa

Materia e tecnica d'esecuzione: tempera su carta

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro quinta, etichetta bianca

Trascrizione: 40 B/PRINCIPALE

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: didascalica

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: retro fondale, etichetta bianca

Trascrizione: Pallavicini / Inferno / del Don Giovanni

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: pubblicitaria

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro fondale, manifesto

Trascrizione: LA FATA FIORINA

Notizie storico-critiche

I due elementi scenici, quinta e fondale, fanno parte della Collezione raccolta in molti anni da Gottardo Zaffardi e da lui stesso smembrata in due parti: la prima fu acquistata dalla Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano, la seconda dal Museo Civico Polironiano. La maggior parte degli oggetti conservati a San Benedetto Po provengono dalla illustre compagnia genovese dei Pallavicini, che avevano ereditato materiale dei torinesi Aimino (attraverso il matrimonio di Raffaele Pallavicini con Clotilde Aimino nel 1899) e del marionettista genovese Ugo Ponti (1850-1919).

Il teatro dei burattini appartiene al cosiddetto teatro delle figure, che accomuna nella tradizione italiana i burattini, le marionette ed i pupi. Di fatto sotto la categoria "teatro delle figure" vengono riunite forme di spettacolo estremamente differenziate, che hanno in comune la caratteristica di mettere in scena fantocci animati con varie tecniche anzichè attori in carne ed ossa. La nascita e lo sviluppo del teatro dei burattini in Italia si mescola con quelli del teatro della Commedia dell'Arte nella seconda metà del Cinquecento. Ambedue i tipi di spettacolo frequentavano la piazza come luogo di lavoro; non usavano veri e propri copioni per la recitazione, ma si affidavano a canovacci su cui gli attori e i burattinai improvvisavano mostrando una forte carica aggressiva e satirica (Cecco 1999).

Dall'età napoleonica, sino alla prima metà dell'Ottocento, furono attive nell'Italia settentrionale numerose compagnie marionettistiche; alcune recitavano in teatri stabili, ma la maggior parte di esse si esibì in modalità ambulante, spostandosi di continuo di luogo in luogo alla ricerca di un proprio pubblico (Barozzi 2012).

Nel repertorio del marionettista figuravano soggetti di carattere storico, melodrammatico, coreografico, romanzesco, religioso e agiografico, comico e d'attualità. All'interno del repertorio il posto d'onore era però riservato, nell'Ottocento, alle "grandi produzioni" di soggetto storico-letterario e operistico, che maggior presa facevano sull'immaginario popolare. A tali spettacoli erano di solito riservate le sere del sabato e della domenica (Barozzi, Bolzani 1990).

Quinta e scenario sono realizzati in cartone dipinto a tempera, applicato su tela. Vi è rappresentato un ambiente infernale, una sorta di grotta oscura popolata da figure demoniache antropomorfe e zoomorfe, caratterizzate da enormi bocche con aguzzi denti canini, bianchi cornini sul capo, e grandi ali verdi. Secondo Fely Pallavicini la scena era usata dalla famiglia Pallavicini per il soggetto di "Don Giovanni" (all'inferno) e potrebbe essere opera dello scenografo "Doria".

USO

Funzione: scena per spettacolo popolare

Modalità d'uso

Fissato ad una cantinella per mezzo di chiodi o di mollette da bucato il fondale veniva fatto scendere sul fondo del palcoscenico; la quinta delimitava lateralmente lo spazio scenico.

Occasione: spettacoli popolari

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà

Area geografico-culturale: Italia settentrionale

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Numerosi strappi e tagli lungo il bordo e nelle zone centrali. La scena ha perso il colore lungo le linee delle pieghe. Infatti il loro trasporto, date le voluminose misure, richiedeva che fossero piegati più volte. Nel retro sono perciò spesso presenti rinforzi di carta e nastro adesivo. In alcuni casi addirittura gli scenari erano rappezzati con locandine o pagine di copioni. Il fondale è meglio conservato rispetto alla quinta.

Fonte: diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di San Benedetto Po

Indirizzo: Via E. Ferri, 79 - 46027 San Benedetto Po (MN)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Zaffardi, Gottardo (collezione)

Data acquisizione: 1985

Luogo acquisizione: Parma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_MN150-00329_IMG-0000087990

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Perini, Carlo

Data: 2014/08/26

Collocazione: fondale dipinto

Codice identificativo: EXPO_BDM_MN150-00329_01

Note: esposto, montato nel teatrino

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_BDM_MN150-00329_01.TIF

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: tesi di laurea

Autore: Cecco, Andrea

Denominazione

"Ridere, sempre ridere": burattini e burattinai a Mantova tra Ottocento e Novecento. L'esperienza di agosto Corniani.

Data: 1999

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Yorick Coccoluto Ferrigni P.

Titolo contribuito: La storia dei burattini

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1902

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Viale Ferrero M.

Titolo contribuito: Scene per un teatrino di marionette

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1983

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Litta Modignani A.

Titolo contribuito: Dizionario biografico e bibliografia dei burattinai, marionettisti e pupari della tradizione italiana

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 1985

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Barozzi, Giancorrado/ Bolzani, Marco

Titolo libro o rivista: Il Museo della cultura popolare padana

Titolo contributo: Arte del mondo popolare: il teatro di marionette

Luogo di edizione: San Benedetto Po

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: MN020-00004

V., pp., nn.: p. 7

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Barozzi, Giancorrado

Titolo libro o rivista: Museo Civico Polirioniano. Guida alla visita

Titolo contributo: Stanza 20 Protagonisti della cultura popolare: musicanti, teatranti girovaghi, burattinai e marionettisti

Luogo di edizione: San Benedetto Po

Anno di edizione: 2012

Codice scheda bibliografia: MN020-00002

V., pp., nn.: p. 43

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Cecco, Andrea

Funzionario responsabile: Carnevali, Daniele

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2005

Nome: Massari, Francesca

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Massari, Francesca

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira